

BAIAMONTE. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

il concorso presso la Croce Rossa Italiana a 56 posti riservati a coloro che prestavano servizio negli anni dal 1996 al 1999 ha escluso quelli che avevano prestato servizio nella Croce Rossa negli anni 1994-1995;

tale esclusione appare ingiustificata e discriminatoria —:

quali siano i motivi in base ai quali la Croce Rossa Italiana ha deciso tale esclusione. (4-31809)

* * *

*TESORO, BILANCIO
E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA*

Interrogazione a risposta in Commissione:

RASI, CONTENTO, ARMANI, BONO, CUSCUNÀ, ALBERTO GIORGETTI, LANDI di CHIAVENNA, MANZONI, MAZZOCCHI, MESSA, OZZA, PAOLONE, PAGLIUZZI, PROIETTI, ZACCHEO, PEZZOLI e GRAMAZIO. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro del commercio con l'estero.* — Per sapere — premesso che:

il prodotto necessario per riscaldarsi è un bene di prima necessità e di preminente interesse sociale;

nel nostro Paese il gasolio usato per il riscaldamento ha una componente fiscale (accisa + Iva) di gran lunga superiore a quella di tutti gli altri paesi dell'Unione europea;

nel 1999 fu applicata nelle aree montane del Paese una riduzione del prezzo del gasolio per riscaldamento di 200 lire al litro per favorire quelle zone che, per ragioni climatiche, più erano colpite dal rincaro del prodotto;

il gettito complessivo che lo Stato ottiene dal gasolio per riscaldamento — tenuto conto che: a) l'accisa che su di esso grava è dal 3 ottobre 2000 di 697,398 lire/litro (mentre prima era 739,064 lire); b) che con l'Iva arriva a 836,878 lire/litro (mentre prima era di lire 886,88) e che se ne consumano mediamente 4 miliardi di litri l'anno — è di circa 3.340 miliardi;

in questi ultimi mesi si assiste ad una costante crescita del prezzo del gasolio, che si ripercuote negativamente sulle tasche dei cittadini, sui costi fissi delle imprese, sulla produzione di ricchezza nazionale per il nostro Paese —:

se non ritenga di dover intervenire applicando all'intero territorio nazionale, e non solo alle zone climaticamente più fredde, uno sgravio di 300 lire sul gasolio usato per riscaldamento da ottenersi attraverso una riduzione dell'attuale accisa;

se non ritenga il suddetto sgravio fiscale, peraltro inferiore ai mille miliardi, facilmente compensabile nell'ambito del « bonus fiscale » che il Governo intende elargire a pioggia e in maniera improduttiva nella legge finanziaria attualmente in discussione e, inoltre, uno strumento per ridurre i costi delle imprese, che potrebbero tramutarsi in risorse per investimenti, e in minori aggravii per le famiglie (stimabile a stagione per un appartamento di 100 mq. in circa 670 mila lire). (5-08312)

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere:

se abbiano sentore delle preoccupazioni delle famiglie italiane per il programmato ulteriore aumento delle tariffe elettriche;

se non ritengano assurdo un aumento delle bollette elettriche, che già costituiscono un peso insopportabile per le famiglie italiane;

se tutto ciò non sia dovuto per dare nuovi soldi ai vertici Enel, che continuano

così a compiere iniziative di ogni tipo nei mercati e possono impunemente conquistare società della telefonia, di acquedotti ed altro ancora. (4-31806)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interrogazione a risposta in Commissione:

BOGHETTA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

sulla nave della Tirrenia si sono svolte le elezioni per i rappresentanti della sicurezza;

durante le procedure elettorali sembra si siano verificati gravi fatti quale la cancellazione di nominativi dalla lista di candidati, in particolare si è voluto cancellare un candidato del sindacato Cobas, l'apertura delle urne e lo spoglio non è avvenuto sulle singole navi ma nella sala della Tirrenia a Napoli, spoglio a cui non sono stati invitati tutti i sindacati —:

se non ritenga di intervenire con forza e urgenza al fine di verificare le vicende denunciate, verificare eventuali abusi, ripristinare la legalità, rifare le elezioni. (5-08304)

Interrogazioni a risposta scritta:

GIANCARLO GIORGETTI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il 26 aprile 1990 è entrata in vigore anche per le cinture posteriori la legge n. 11 del 1989 che rendeva obbligatoria la presenza di cinture di sicurezza anteriori e posteriori su tutte le auto di nuova immatricolazione, consentendo però alle auto immatricolate prima di quella data di circolare anche senza cinture di sicurezza posteriori;

nel 1993 con l'entrata in vigore del nuovo codice della strada si rendeva ob-

bligatoria la presenza dei dispositivi di ritenuta e di protezione per i veicoli predisposti fin dall'origine con gli specifici punti di attacco, aventi le caratteristiche indicate, per ciascuna categoria di veicoli, con decreto del Ministro dei trasporti;

l'articolo 72 del codice della strada si riferisce a « dispositivi di ritenuta » senza specificare se anteriori o posteriori ed inoltre non indica le caratteristiche di tali dispositivi per le quali si è rimandato ad un decreto del Ministro dei trasporti che però non è stato mai emanato;

la circolare D.C. IV n. D.G. n. 271 del 1993 del 30 novembre 1993 stabiliva che in assenza del decreto del Ministro dei trasporti l'obbligo di montare le cinture posteriori doveva intendersi riferito soltanto ai veicoli immatricolati a far data dal 26 aprile 1990;

recentemente la motorizzazione civile con una serie di circolari (l'ultima è del 22 giugno 2000) ha confermato l'obbligo di installazione delle cinture di sicurezza anteriori e posteriori per tutti i veicoli immatricolati a far data dal 15 giugno 1976;

quest'ultima interpretazione comporta molteplici difficoltà derivanti dal fatto che risulta quasi impossibile e costosissimo oggi poter trovare ricambi perchè sono fuori produzione o perchè sono esaurite le scorte —:

se non si ritenga opportuno che il ministro intervenga affinché si prevedeva che l'obbligo di montare le cinture di sicurezza posteriori sia valido per i soli veicoli immatricolati a far data dal 26 aprile 1990. (4-31785)

GIANCARLO GIORGETTI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

l'attività degli studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, meglio conosciuti come « agenzie di pratiche auto » — disciplinata dalla legge n. 264 del 1991 — consiste « nello svolgimento dei compiti di consulenza e di assistenza